

IL 26 OTTOBRE E' SCIOPERO CONTRO LE POLITICHE CHE SOFFOCANO LA SCUOLA

L'attuale governo, in perfetta sintonia con quelli precedenti, non ha mantenuto nessuna delle promesse fatte in campagna elettorale e l'aria che tira nel mondo della scuola continua ad essere irrespirabile:

- non sono state destinate le risorse necessarie per realizzare il rinnovo del contratto 2019/2021
- non è stata abolita la Legge Fornero (la quota 100 non è la risposta)
- non è stata trovata una soluzione accettabile alla questione delle Maestre diplomate magistrali.

IL 26 OTTOBRE SCENDEREMO IN PIAZZA

- per un rinnovo contrattuale VERO con almeno 300 euro di aumento sui nostri cedolini (per compensare il potere d'acquisto che abbiamo perso a causa del mancato adeguamento degli ultimi contratti) e il ripristino degli scatti di anzianità. **Da gennaio 2019 lo stipendio sarà addirittura decurtato di circa 20 euro.**
- per abolire la legge Fornero e garantire la pensione dei lavoratori a 60 anni o con 35 di contributi
- per la riapertura delle GAE alle maestre con Diploma Magistrale fino all'A.S. 2000/01 o con Laurea in SFP
- la stabilizzazione di tutti i precari con 36 mesi di servizio, un serio piano di assunzioni di almeno 250 mila posti tra docenti, personale ATA ed educatori, in particolare per il sostegno, l'educazione agli adulti e nelle scuole di "frontiera" delle periferie
- per l'abolizione di tutte le "riforme" dalla Autonomia alla Gelmini, fino alla Legge 107/15 e dei due pilastri di privatizzazione della scuola su cui è basata: CHIAMATA DIRETTA e BONUS DI MERITO (il cui fondo deve essere completamente trasferito al FIS).
- Trasferimento dei fondi pubblici ora destinati alle scuole private o alle Fondazioni degli ITS (i post diploma) e di tutti i fondi per i vari progetti al rinnovo del Contratto per aumenti diretti di stipendio e in busta paga.
- per il ripristino della titolarità su scuola e non su ambito per i docenti e per il diritto incondizionato alla mobilità territoriale e professionale di tutto il personale della scuola (NO ALLA REGIONALIZZAZIONE)
- per la messa in sicurezza degli edifici e per il benessere dei lavoratori
- contro lo strapotere di DS e DSGA
- per la cancellazione dell'Alternanza Scuola Lavoro obbligatoria
- per la riduzione del costo della mensa scolastica, in modo da renderla accessibile a tutti i bambini (no al modello Lodi) e un vero sostegno al diritto allo studio: borse di studio e trasporti gratuiti per gli studenti.

NON SOPPORTIAMO QUESTO CLIMA!



IL 26 OTTOBRE CAMBIAMO L'ARIA NELLE NOSTRE SCUOLE!